

*Per lettere di uno altro fidelissimo, date a la Iaza a dì 10 Mazo.*

Se intende dil medesimo comandamento facto in Aden et Therso per lo illustrissimo Signor turcho, che tutti dovessero levarsi e andar a la volta de Amasia, dove par che uno Signor nominato Zeleli si era sublevato in favor del Sophis. *Item*, che 'l signor di Aden era cavalcato et insieme con il signor dil Cogno et uno Alibei signor di Cadirogli, verso Amasia, et combaterono contra il signor Zeleli sublevato in favor del Sophis, et furono morti molti turchi, si dice persone 15 milia avanti intrasse el signor dil Cogno a la bataglia, et essendo poi intrato, fero una major tagliata fra loro de l'una et l'altra parte, et non potendo sostenir, el ditto signor 59. *Zazelli* se messe in fuga con le gente sue, et perseguitandolo turchi, fu rotto et preso, et tagliatoli la testa et mandata al Signor turcho. *Preterea*, che per novo comandamento havuto dal Signor turcho, tutti tre gli signori soprascripti, zoè quello di Aden, Alibei et quello di Cogno, con persone assai, si dice da 40 milia, erano reduti a Chassaria in la Turchia, expectando l'ordine de andar contra el Sophis che se diceva esser 4 giornate fuori de Tauris verso la Turchia, con gran numero di zente, schioppetti et artellarie, et che 'l ha con si el fiol fo dil signor Achmet fu fratello del Signor turco.

Se intende *etiam*, per lettere dil rezimento di Cipro, come el tributo de ducati 16 milia, si dà al Signor turco per la insula di Cypri, era fatto tutto integramente et pagato in Aleppo.

60 *A dì 4.* La matina non fo alcuna lettera da conto.

Introno do avogadori di Comun, sier Francesco da cha' da Pexaro qu. sier Hironimo et sier Lorenzo Bragadin qu. sier Francesco.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Fu fato vicecao di X, in loco di sier Zulian Gradenigo è in casa amalato di gotte, fino el varisse, sier Jacomo Badoer, stato altre fiate.

Et tutti tre li Cai di X messeno una longa parte zercha il Monte Vechio, *videlicet*: che compito l'imprestado, qual di brieve sarà, tutti li danari di 8 officii erano deputati al pagar dil Monte Vechio, quelli debbano esser dati, nè tochar si possi sotto le pene che parla di danari di la camera de Imprestidi, et cussì li Cassieri di officii di tempo debano portar a l'officio di Camerlenghi di comun, come si soleva portar avanti la guerra, e sia tenuto conto

separato, nè ditti danari possino esser tochadi per alcun Camerlengo nè dati ad altri, soto pena di privation etc., et al scrivani di cassazion di l'officio etc. (che fesse la partida); ma siano dati a li officiali di la camera de Imprestidi di tempo in tempo per pagar Monte Vechio, et *etiam* Monte Nuovo, di ducati 27 milia a quello deputato di dar. *Item*, che li officiali preditti debbano ogni mexe andar a li Camerlenghi a veder li danari saranno stà scossi, et far sia tenuto bon conto; con altre clausole, *ut in parte*. Ave 21 di si, 3 di no.

*Item*, fono sopra li beni che fo di domino Marco da Martinengo brexan rebello, quali, quando el rebellò, fo tolti in la Signoria et lassati ai so' fratelli, *licet* valesseno ducati 6000, per ducati 2000; ma venuta Brexa in man di francesi, una fia dil dito domino Marco dimandò al re Christianissimo la restituzion di soi beni, e il Re fu contento excepto li ducati 2000 exborsati, *ut supra*. Al presente, questa donna è in Franza, favorita del ducha di Barbon. El Re parlò a li Oratori pregandoli scriva a la Signoria li sia compiacesto che questa donna habbi li beni preditti, quali, poi che la Signoria reavè Brexa, quelli Gambereschi in possesso li aveno. Et disputato la materia assai, perchè alcuni voleano compiaser il Re, 60. altri li fo contra, maxime sier Andrea Gritti procurator, savio dil Consejo; sichè fu preso scriver in Franza è mal aprir questa porta, e altri rebelli voria la restitutione etc.

*A dì 5, Domenega.* Fo la Madona di la neve. La matina in Colegio vene sier Antonio Trun procurator, intervenendo quel feudo di parte di Spilimbergo li è stà lassato per quel Hironimo da Spilimbergo, privando li soi parenti. Et era domino . . . . dottor di Friuli per ditti parenti, et esso sier Antonio disse si trattasse prima si 'l feudo veniva a la Signoria, perchè per lui tratteria si 'l veniva a lui pel testamento, ben che 'l non voleva nulla, ma dar l'intrade per l'amor di Dio in vita soa, ma poi la soa morte, hessendo di soi heriedi, di questo lassa il cargo a sier Luca Trun so' zerman; et si partite.

Vene l'orator di Mantoa, qual è tornato per cose particular.

*Di Franza, di sier Zuan Badoer dottor, el cavalier, orator nostro, di 21, da Boesi.* Come, a di 18 partite sier Antonio Justinian suo precessor per ripatriar. Scrive coluqui auti col Re, di abocamenti di Anglia con il re Catholico, et che 'l re d'Ingaltera è fato tutto suo, e non dubita che 'l lassi venir l'Imperador con arme in Italia. *Item*, scrive, il Re ha dato a monsignor di Lutrech ducati 15 milia